

## **LA CADUTA DI VARSAVIA**

di Manuele Bonaccorsi e Chiara D'Ambros  
collaborazione di Madi Ferrucci  
Montaggio Andrea Masella, Francesca Pasqua  
Grafica Michele Ventrone  
Ricerca immagini Tiziana Battisti

## **MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Nove maggio, Varsavia, Polonia. Per i russi oggi è il giorno della vittoria nella grande guerra patriottica. Al monumento eretto in epoca sovietica, dedicato ai 26 milioni di vittime russe della Seconda guerra mondiale, si attende l'arrivo dell'ambasciatore di Mosca. Proprio qui la comunità ucraina inaugura una nuova statua, la cui interpretazione non ha certo bisogno di un critico d'arte.

## **NATALIJA PANCZENKO**

Ogni anno, il 9 maggio, l'ambasciatore di uno stato terrorista appare qui per raccontare come la Russia abbia sconfitto il fascismo. Anche se vediamo tutti che oggi è proprio la Russia a far rivivere il fascismo. Se l'ambasciatore viene qui, dovrà guardare la verità negli occhi, che i russi sono una nazione di assassini e terroristi.

## **MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Arriva l'ambasciatore, protetto dalle sue guardie del corpo. L'anno scorso finì sotto una pioggia di vernice rossa lanciata dagli ucraini; quindi, stavolta il diplomatico porta un ombrello, non si sa mai.

## **UCRAINI**

Terroristi! Terroristi!

## **MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Russi e ucraini si insultano, si urlano in faccia, e solo per fortuna non finisce in una rissa.

## **MANIFESTANTE RUSSA**

Ucraini, state mentendo! Vi siete venduti per 5 zloty. Tornatevene a Kiev, andate via!

## **MANIFESTANTE RUSSO**

Non abbiamo niente contro gli Ucraini, non ci piace il fascismo.

## **MANIFESTANTE RUSSO**

Banderisti, andate via!

## **MANIFESTANTE RUSSO**

Andate via da qui.

## **MANIFESTANTE UCRAINA**

Fuori, traditori! Questo è il monumento di quelli che ci stanno assassinando, siete tutti traditori.

## **MANIFESTANTE RUSSO**

Stai distruggendo i fiori, come ti permetti?

### **MANIFESTANTE UCRAINA**

Traditori, traditori, traditori.

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Il conflitto Russo Ucraino si è riproposto sul terreno della Polonia per un giorno almeno. La Polonia è un Paese chiave dell'Unione Europea, avamposto della Nato. Da lì sono partite le armi per l'Ucraina, sono entrati gli oltre tre milioni di profughi che scappavano dalle bombe. Inizialmente i cittadini polacchi hanno aperto le braccia, hanno esteso i diritti anche a loro offrendo assistenza, case, lavoro, scuola. Oggi ne sono rimasti quasi un milione di profughi e il clima però è cambiato c'è a che chi l'ha cavalcato anche politicamente. Pochi giorni fa è stato eletto il nuovo presidente della Polonia, Karol Nawrocki, un uomo vicino a Trump, contrario all'aborto, ai diritti LGBT. E insomma, per fortuna il governo è ancora un governo europeista, c'è Tusk a capo del governo, ma Nawrocki può mettere in veto sulle sue decisioni. Tutto questo in un contesto in cui si sta svolgendo una lotta politica dove per far leva sul sentimento popolare ci sono rivendicazioni storiche e anche una lotta a colpi di monumenti. I nostri Manuele Bonaccorsi e Chiara D'Ambros.

### **MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

In Polonia vive la più grande comunità di esuli ucraini. Persone come lei, Irina, una ingegnera di Kiyv, che lavora in una multinazionale e vive in questo monolocale nella periferia di Varsavia.

### **DINA KATERENIUK**

Kyiv è costantemente sotto bombardamento e io vivevo nell'ansia.

### **MANUELE BONACCORSI**

Pensi di tornare?

### **DINA KATERENIUK**

Non credo. Anche se ci sarà la pace, fra qualche anno Putin attaccherà di nuovo. Purtroppo, mio fratello è rimasto lì, ha un anno più di me, 37 anni.

### **MANUELE BONACCORSI**

Corre il rischio di finire in prima linea?

### **DINA KATERENIUK**

Per ora nessuno lo ha costretto ad arruolarsi. In ogni momento un funzionario può venire a casa sua e mandarlo al fronte. Per lui è impossibile lasciare il Paese, agli uomini è vietato. Ovviamente c'è la possibilità di farlo illegalmente. Ma è troppo pericoloso.

### **AGOTA GORNY - SOCIOLOGA UNIVERSITÀ DI VARSAVIA**

Oggi nel registro speciale dei rifugiati di guerra ci sono ufficialmente un milione di ucraini. In maggioranza si tratta di donne, ma secondo i nostri studi, almeno la metà di loro è qui col proprio partner, anche se non risulta nelle statistiche ufficiali. Il vero problema è quando il loro documento scadrà. Perché l'ambasciata ucraina non rinnova i documenti se l'uomo è in età di servizio militare. Quindi perderanno il diritto di restare legalmente qui.

### **MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

E in Ucraina gli uomini tra i 18 e i 60 anni non possono lasciare il paese. Si stima che i renitenti alla leva siano oltre 600mila. Lui è probabilmente uno di loro. Viene da Kyiv, era in prima fila nelle proteste di Euromaidan del 2014 ed è un fan di Zelensky.

### **MANUELE BONACCORSI**

Se torni in Ucraina c'è il rischio che ti chiamino per la guerra?

### **PROFUGO POLACCO**

Sì, credo di sì.

### **MANUELE BONACCORSI**

Non lo fai, preferisci non farlo?

### **PROFUGO POLACCO**

Mh è una domanda davvero difficile, quindi in questo momento sono con la mia famiglia, sono loro adesso il mio Paese. Hai anche tu una famiglia? Puoi capire la mia situazione.

### **RAFAL PANKOWSKI – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE NEVER AGAIN**

Inizialmente i rifugiati ucraini sono stati accolti con grande solidarietà. Ma la situazione col tempo è cambiata. Gruppi nazionalisti di estrema destra hanno iniziato a promuovere ostilità nei loro confronti, ritenuti una minaccia all'identità e alle tradizioni polacche. Incitano all'odio. Ogni giorno veniamo contattati da ucraini che vengono molestati o discriminati. Succede anche ai bambini nelle scuole.

### **MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Il campione dell'odio anti-ucraino si chiama Grzegorz Braun, europarlamentare, si è candidato alle presidenziali del 18 maggio. Ha preso il sei per cento dei voti, il doppio di quanto stimato nei sondaggi.

### **GRZEGORZ MICHAŁ BRAUN - PARTITO CONFEDERAZIONE DELLA CORONA POLACCA**

Non ci saranno mai centri per l'integrazione degli stranieri se vincerò le elezioni. Semmai centri di espulsione!

### **GRZEGORZ MICHAŁ BRAUN - PARTITO CONFEDERAZIONE DELLA CORONA POLACCA**

Voglio fermare l'ucrainizzazione della Polonia. Dall'Ucraina arrivano milioni di persone che non hanno gli standard minimi di civiltà che sono accettabili qui. Lo dimostra la crescita delle criminalità e il ritorno di malattie vergognose. Ogni polacco paga 800

dollari per il mantenimento degli ucraini. Scavalcano i nostri anziani in coda dal medico.

### **MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

La pressione della destra polacca contro i rifugiati ucraini ha influito anche sulle scelte del governo, guidato dall'europeista e convinto filoucraino Donald Tusk. Il governo ha prima cancellato il sostegno per gli alloggi. Poi ha limitato i contributi versati per i figli a carico: le donne che non lavorano non riceveranno più nulla. Nina, profuga ucraina proveniente da Luhans'k, ha messo in piedi una struttura di sostegno puramente volontaria, proprio per le figure più fragili, abbandonate dal governo polacco.

### **NINA OMELCHUK – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE CASA FIORITA**

Quattrocento famiglie al giorno ricevono il nostro aiuto e il numero cresce costantemente. Le persone che vengono qui non possono lavorare. Sono disabili, anziani, madri con molti figli. Molti spendono tutto quello che hanno per l'affitto, e noi diamo loro cibo e vestiti per i loro figli.

### **MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Il dieci maggio Varsavia viene invasa da bandiere biancorosse. È la marcia degli ultranazionalisti polacchi contro l'immigrazione. A poche settimane dalle elezioni presidenziali in Polonia, sfidano il governo filo-europeo di Tusk e del suo candidato alla presidenza Trzaskowski.

### **JANOSZ KOWALSKI, ESPONENTE DEL PARTITO DIRITTO E GIUSTIZIA (PIS)**

Volete Trzaskowski che porti gli immigrati alla presidenza?

### **PIAZZA**

No!

### **JANUSZ MARCIN KOWALSKI, ESPONENTE DEL PARTITO DIRITTO E GIUSTIZIA (PIS)**

Volete migliaia e migliaia di immigrati clandestini?

### **PIAZZA**

Noooo!

### **ROBERT BAKIEWICZ - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE MARCIA DELL'INDIPENDENZA**

Possiamo iniziare con la preghiera adesso? Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo...

### **MANIFESTANTE 1**

Dobbiamo fermare l'ucrainizzazione della Polonia.

### **MANIFESTANTE 2**

Oggi godono di protezione sociali senza versare contributi.

### **MANIFESTANTE 3**

Penso che possano tornare tranquillamente nelle aree sicure del Paese. Non siamo contrari ad aiutare gli ucraini, ma non qui in Polonia.

### **ROBERT BAKIEWICZ - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE MARCIA DELL'INDIPENDENZA**

Unitevi a noi in questa lotta comune, con queste falci, svegliamo la parte della nazione che dorme ancora. L'emigrazione di massa è uno strumento di guerra ibrida, condotto da Lukashenko e Putin insieme all'Europa.

### **CORO DEI MANIFESTANTI**

Questa è la Polonia. Questa è la Polonia.

### **ROBERT BAKIEWICZ - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE MARCIA DELL'INDIPENDENZA**

Vogliamo una Polonia sicura per le nostre madri, per le nostre mogli, per i nostri figli. Non vogliamo immigrati.

### **MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

I volantini distribuiti, i cartelli, le voci dei megafoni inneggiano al nome di colui che pochi giorni dopo diventerà il futuro presidente della Polonia.

### **CORO DEI MANIFESTANTI**

Karol Nawrocki presidente Polski!

### **MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

È lui, Karol Nawrocki, candidato del partito Diritto e Giustizia, eletto il 1° giugno al ballottaggio con oltre 10 milioni di voti.

### **KAROL NAWROCKI**

Nessuno ci fermerà! Vogliamo una Polonia forte e sicura!

### **MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Ecco cosa dichiarava alla televisione, durante la campagna elettorale.

### **KAROL NAWROCKI**

Non vedo per l'Ucraina nessun futuro nell'Unione europea o nella Nato. Non accetteremo che entri in alleanze internazionali uno stato che non è in grado di rendere conto del crimine brutale commesso contro 120mila polacchi.

### **MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Nawrocki è uno storico. Ex direttore dell'Istituto della memoria nazionale, è noto per le sue durissime polemiche sulla strage della Volinia. Un terribile episodio della Seconda guerra mondiale, in cui le milizie dei nazionalisti ucraini, il cui leader Stepan Bandera era alleato degli occupanti nazisti, uccisero secondo gli storici oltre 100mila civili polacchi.

### **TOMASZ STRYJEK - STORICO**

Una parte dell'opinione pubblica polacca richiede una condanna inequivocabile dell'esercito ribelle ucraino, ma la figura di Bandera oggi svolge un ruolo di simbolo di

identità nazionale nella lotta contro la Russia. I leader della destra polacca, a partire da Nawrocki, dicono che la Polonia è in qualche modo ingenua. Fornisce sostegno finanziario ai rappresentanti della nazione che è stata ritenuta responsabile di quella strage.

### **MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

La storia diventa uno strumento di lotta politica. A Leopoli, in Ucraina, svetta la statua alta 7 metri di Stephan Bandera. Mentre in Polonia, proprio al confine, un gruppo di esuli polacchi ha finanziato e realizzato questo mastodontico monumento, in cui un tridente, simbolo dello stato ucraino, infilza il corpo di un bambino.

### **ZBIGNIEW WALCZAK – DIRETTORE COMITATO DI COSTRUZIONE DEL MONUMENTO SUL MASSACRO IN VOLINIA**

I polacchi non possono in nessun modo rendere omaggio ai loro caduti, perché giacciono ancora nelle fosse comuni, in Ucraina. Per questo, molti polacchi vengono qui, accendono candele.

### **MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Nawrocki perde in tutte le grandi città. Vince, invece, e a man bassa, nelle zone agricole. Lo scorso anno migliaia di contadini polacchi avevano protestato contro l'abolizione dei dazi agricoli con Kiev, una misura che aveva permesso l'ingresso di prodotti a basso costo in Unione Europea. Lui è uno dei leader della protesta.

### **KAMIL SZYMANKI - AGRICOLTORE**

Gli agricoltori hanno scelto la destra, il conservatorismo. L'attuale governo, dopo le nostre proteste, non è riuscito a cambiare nulla. Gli ucraini hanno una produzione su larga scala, che possono vendere a prezzi molto più bassi dei nostri. Questo è un grande pericolo: se l'Ucraina entrasse nell'Unione europea, noi agricoltori europei andremmo tutti in fallimento.

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Allora, come Trump anche Nawroski ha perso nelle grandi città ma ha vinto nelle campagne. Dov'era esplosa la protesta degli agricoltori contro il provvedimento europeo che favoriva la circolazione delle merci, dei prodotti provenienti a basso prezzo dall'Ucraina. Questo per aiutare un paese in guerra. Un primo effetto, la campagna elettorale di Nawroski l'ha avuta, il governo polacco è contrario al rinnovo di questo accordo scaduto il sei giugno scorso. È cambiato il sentimento popolare nei confronti dei profughi provenienti dall'Ucraina. Se prima aprivano le braccia ora lo slogan sotterraneo è: "Aiutiamoli sì, ma a casa loro". Ecco, come? Come l'Europa sta effettivamente aiutando l'Ucraina lo vedremo nelle prossime puntate.